

PESARO

CASA CIRCONDARIALE VILLA FASTIGGI PESARO

Attività

L'attività è iniziata, attraverso un primo prestito di documenti, tra loro eterogenei, con lo scopo di promuovere in maniera il nuovo servizio di prestito di materiale proveniente dalla S. Giovanni e formalizzata tramite la firma di una convenzione tra Direzione della C.C., Comune di Pesaro e Biblioteca San Giovanni.

Dopo questo primo impatto, che ha suscitato un buon interesse da parte della comunità carceraria, si è cercato con loro un contatto mediato attraverso un detenuto nominato animatore del servizio biblioteca, è stata creata a questo scopo una figura nel reparto maschile e una nella sezione femminile, atte a svolgere le seguenti mansioni: raccolta delle richieste e comprensione delle esigenze, valutazione della possibilità di utilizzare il materiale posseduto o di inoltrare la richiesta a me, consegnare il materiale al richiedente.

Nel momento in cui le richieste dei detenuti sono minori o completamente assenti il bibliotecario della S.Giovanni seleziona il materiale da proporre loro, cercando di dare risalto a quello che è il posseduto della biblioteca comunale.

Per il miglioramento del servizio è stato realizzato un regolamento interno adatto alle particolari esigenze della realtà, che comprendesse, oltre libri già posseduti dalla struttura anche il materiale portato dall'esterno.

Si è deciso di spostare quello che era il catalogo interno della biblioteca nelle aree di uso comune, per permetterne una fruizione più agevole.

E' stata aperta una scheda di iscrizione, presso la biblioteca comunale S. Giovanni, per il reparto maschile ed una per la sezione femminile, i documenti infatti non vengono prestati al singolo detenuto ma vengono semplicemente portati, lasciando che sia il bibliotecario interno a gestirne la distribuzione.

L'utilizzo di due distinte schede di prestito permette di avere una visione più precisa e la possibilità di effettuare stime e statistiche.

Si è creato un gruppo di lavoro interno, formato dal bibliotecario della S.Giovanni, dall'animatore bibliotecario, dalla Direttrice dell'Area Pedagogica e da tre detenuti (della commissione prevista dall'art.21 DPR 230/2000) provenienti dalle diverse sezioni che con la loro presenza portano informazioni e nuovi stimoli al miglioramento del servizio.

Si è deciso di estendere il servizio di prestito anche agli agenti di polizia penitenziaria, impiegati e funzionari che operano all'interno della struttura attraverso la loro singola iscrizione alla biblioteca S. Giovanni, applicando ad essi una modalità di prestito del tutto simile a quelle della normale utenza ma sempre attraverso la mediazione del bibliotecario addetto al servizio presso la Casa Circondariale, per la raccolta delle richieste, ingresso del materiale nella casa e del recupero. Per quanto riguarda la promozione si è aperta una rubrica letteraria all'interno del giornale del carcere "LA MACCHIA".

Considerazioni

E' interessante notare come richieste da parte di nuovi utenti si creino in conseguenza del loro coinvolgimento diretto, esempio palese sono la figura dell'attuale animatore bibliotecario e di quei detenuti che sono stati chiamati a far parte del gruppo di lavoro.

Ciò fa ben comprendere quanto importante sia una promozione capillare del servizio.

E' altrettanto importante considerare che se si effettua una suddivisione dell'utenza carceraria in:

- *Forti Lettori*, cioè coloro che prima amavano leggere e che anche ora trovano le condizioni per coltivare la propria passione sia ricevendo libri attraverso familiari sia attraverso il servizio di biblioteca che gli stessi hanno richiesto e cercato;
- *Deboli Lettori*, cioè chi aveva già precedentemente uno scarso rapporto con il libro. Questi vanno invogliati attraverso meccanismi differenti, come documenti trattanti tematiche che loro vivono direttamente nei laboratori del carcere o proponendo loro romanzi che stimolino il loro interesse come gialli e romanzi d'avventura, assecondando una pur flebile passione letteraria o proponendo loro letteratura alternativa, fumetti e letteratura per ragazzi come strumenti per una loro alfabetizzazione o trattanti la multiculturalità la multirazzialità e multireligiosità, andando così ad aiutarli in quella che è la loro convivenza.

Proposte per il futuro (attuazione da settembre 2005)

Come tappe future si ritiene importante :

- distribuzione di un questionario rivolto alla popolazione detenuta, tradotto nella cinque lingue maggiormente diffuse: arabo, inglese, spagnolo, albanese russo, con lo scopo non solo di poter realizzare statistiche sull'utenza specifica, portando quindi ad un servizio più attento e qualificato ma anche con lo scopo di promuovere il servizio di biblioteca interno ed esterno in maniera più capillare
- la possibilità di permettere ai detenuti di consultare attraverso il catalogo OPAC il materiale disponibile all'interno della Biblioteca S. Giovanni grazie ad un accordo già preso tra Ministero di Grazia e Giustizia e Provincia di Pesaro e Urbino
- realizzare una postazione di consultazione del catalogo OPAC a disposizione degli agenti di polizia penitenziaria
- attivare una bacheca di scambio di consigli letterari, proposti da detenuti e rivolti a detenuti, da porre nelle aree di uso comune
- promozione alla lettura attraverso schede bibliografiche redatte all'interno del S. Giovanni e poi proposte alla comunità carceraria
- creazione di un club letterario formato da detenuti con lo scopo di creare confronto e conoscenza
- riorganizzazione dell'attuale fondo bibliografico posseduto all'interno della Casa Circondariale attraverso scarto inventariale, catalogazione su programma Sebina del posseduto, pianificazione politica degli acquisti e attraverso il confronto del posseduto delle altre biblioteche civiche
- creazione di un fondo specialistico di letteratura giuridica, argomento di grande interesse all'interno delle realtà carcerarie in genere, che andrebbe ad incrementare il patrimonio locale un a volta inserito all'interno del catalogo provinciale
- pianificazione periodica degli acquisti inserendo materiale in lingua, ad es. periodici, permettendo una fruizione all'informazione anche a detenuti provenienti da paesi esteri, oltre che a materiale bibliografico in lingua originale
- creare un confronto tra quelli che sono i lettori dentro e quelli fuori ad es. *attraverso un foglio di recensione e suggerimenti* per arrivare alla conoscenza e al confronto attraverso il libro e la lettura
- riuscire ad attivare un sistema di scambio interbibliotecario che coinvolga il fondo bibliografico della casa circondariale
- pianificazione dell'acquisto di materiale di prima alfabetizzazione, in collaborazione con le realtà scolastiche già attive all'interno della casa circondariale
- realizzazione in collaborazione con il laboratorio tipografico interno di segnalibri con suggerimenti di lettura da donare agli utenti della S. Giovanni

- possibilità di raccogliere proposte di lettura provenienti dagli utenti del S. Giovanni nei confronti della popolazione detenuta
- possibilità di donazione da parte di privati cittadini o enti di materiali bibliografici
- realizzazione di incontri con operatori in altre realtà carcerarie per scambio di opinioni e confronto delle attività con fine di miglioramento del servizio.

STATISTICHE

Per quanto riguarda le statistiche di prestito per i materiali provenienti dalla biblioteca comunale S.Giovanni riferita a quella che è la Sezione Maschile si ha un totale di circa:

211 libri

45 riviste

40 cd rom

sezione Femminile totale (a partire dal 24/02/2005):

24 libri

8 riviste

BIBLIOTECA INTERNA CASA CIRCONDARIALE PESARO

% GENERE LETTO			TREND CRESCITA/DIMINUIZIONE LETTURA		
GENERE	LETTORI	%	MESE	LETTORI	SCOSTAMENTO
1 Letteratura Straniera	373	18,12%	5/2005	96	-9,43%
2 Poesie	230	11,17%	4/2005	106	-6,19%
3 Testi in lingua straniera	189	9,18%	3/2005	113	29,89%
4 Gialli e Fantascienza	166	8,06%	2/2005	87	1,16%
5 Saggi, Manuali e Vari	129	6,27%	1/2005	86	-21,82%
6 Codici e Dizionari	124	6,02%	12/2004	110	1,85%
7 Letteratura Italiana	121	5,88%	11/2004	108	-23,94%
8 Testi religiosi	65	3,16%	10/2004	142	32,71%
9 Testi Enciclopedici e Atlanti	49	2,38%	9/2004	107	-48,31%
10 Testi Scientifici	46	2,23%	8/2004	207	22,49%
11 Storia	30	1,46%	7/2004	169	74,23%
12 Narrativa per Ragazzi	30	1,46%	6/2004	97	-44,89%
13 Biografie	28	1,36%	5/2004	176	151,43%
14 Geografia	17	0,83%	4/2004	70	-47,37%
15 Filosofia, Storia Arte, Ed Civica	9	0,44%	3/2004	133	

I 20 LIBRI PIU' LETTI		I 20 LIBRI IN LINGUA PIU' LETTI	
TITOLO	LETTORI	TITOLO	LETTORI
1 codice penale e di proc. penale 2003	47	1 appunti di inglese	14 (inglese)
2 per chi è donna, per chi è sola	26	2 la strada dell'islam	12 (arabo)
3 corano	26	3 guida dell'islam	10 (arabo)
4 verso per/verso (voci dal carcere)	17	4 operazione cristallo	6 (russo)
5 poesie	16	5 complotto di generali	5 (russo)
6 versi in libertà	14	6 preghiere	5 (arabo)
7 messaggi dei sogni (i)	14	7 hobby pericoloso	5 (russo)
8 appunti di inglese	14	8 disciplina dell'immigrazione (albanese)	5 (albanese)
9 nuovo atlante mondiale	14	9 il tranquillo don	5 (albanese)
10 preghiere musulmane new	13	10 fan club	4 (spagnolo)
11 la strada dell'islam	12	11 mano calda	4 (albanese)
12 vendetta	11	12 more stories my mother neve	4 (inglese)
13 manuale degli scacchi	11	13 fumo nel fumo (barzell.montenegro)	3 (slavo)
14 miscugli di terra e fiori di cielo	10	14 il potere della mente	3 (russo)
15 Codice penitenziario e della sorveglianza	10	15 doyodilo se u stjalsu	3 (slavo)
16 guida dell'islam	10	16 guardia notturna	3 (russo)
17 la poesia ital. contemporanea	9	17 oggetto sottile russo	3 (russo)

18	dio guarda nel cuore	9	18	il gusto del benessere	3 (arabo)
19	il settimo papiro	9	19	giocattolo in mano sbagliata	3 (russo)
20	un uomo	9	20	corso di inglese "the easy way"	3 (inglese)

PROGETTO AGGIUNTIVO DI ATTIVITA DI BIBLIOTECARIO PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI VILLA FASTIGGI - Pesaro

La mia proposta si basa su quella che è l'attuale situazione di volontariato che sto svolgendo presso la Casa Circondariale, attività nata nel marzo del 2004 da un gemellaggio tra la Biblioteca S. Giovanni e la Casa Circondariale attraverso la supervisione della dottoressa A. Agnoli e della Responsabile dell'Area Cultura della Casa Circondariale.

Premessa

Per ben comprendere il lavoro svolto, i metodi di applicazione, i tempi necessari, i progetti futuri è necessario comprendere la particolarità dell'ambiente in cui ci si trova a lavorare e l'eterogeneità dell'utenza con cui ci si confronta, proveniente da etnie, condizioni sociali e morali, livelli culturali diversi tra loro costretti a convivere in condizioni di *semi cattività*.

Attività

L'attività è iniziata attraverso un primo prestito di documenti, tra loro eterogenei, scelti direttamente da me e da A. Agnoli, con lo scopo di promuovere in maniera prorompente il nuovo servizio di prestito di materiale proveniente dalla S. Giovanni.

Dopo questo primo impatto, che ha suscitato un buon interesse da parte della comunità carceraria, si è cercato con loro un contatto mediato attraverso un detenuto nominato animatore del servizio biblioteca, è stata creata a questo scopo una figura nella sezione maschile e una nella femminile, atte a svolgere le seguenti mansioni, raccolta delle richieste e comprensione delle esigenze, valutazione della possibilità di utilizzare il materiale posseduto o di inoltrare la richiesta a me, consegnare il materiale al richiedente.

Nel momento in cui le richieste dei detenuti sono minori o completamente assenti io stesso seleziono del materiale da proporre loro, cercando di dare risalto a quello che è il posseduto della nostra biblioteca.

Per il miglioramento del servizio è stato realizzato un regolamento interno adatto alle particolari esigenze della realtà, che comprendesse, oltre libri già posseduti dalla struttura anche il materiale da me portato.

Si è deciso di spostare quello che era il catalogo interno della biblioteca nelle aree di uso comune, per permetterne una fruizione più agevole.

E' stata aperta una scheda di iscrizione per la sezione maschile ed una per quella femminile, i documenti infatti non vengono prestati al singolo detenuto ma vengono semplicemente portati, lasciando che sia il bibliotecario interno a gestirne la distribuzione.

L'utilizzo di due distinte schede di prestito permette di avere una visione migliore, possibilità di effettuare stime e statistiche.

Si è creato un gruppo di lavoro interno, formato da me, dall'animatore bibliotecario, dalla responsabile dell'area cultura e da circa altri quattro detenuti provenienti dalle diverse sezioni che con la loro presenza portano informazioni e nuovi stimoli al miglioramento del servizio.

Si è deciso di estendere il servizio di prestito anche agli agenti carcerari che operano all'interno della struttura attraverso la loro singola iscrizione alla biblioteca S. Giovanni, applicando ad essi una modalità di prestito del tutto simile a quelle della normale utenza ma sempre attraverso la mia mediazione per la raccolta delle richieste, ingresso del materiale nella casa e del recupero. Per quanto riguarda la promozione si è aperta una rubrica letteraria all'interno del giornale del carcere "LA MACCHIA".

Tempi e statistiche

I tempi dedicati a questa attività sono da scindere in:

quello che effettuo in forma prettamente di volontariato:

- si tratta di circa quattro ore settimanali, dove mi occupo del trasporto e del recupero del materiale, del contatto con i due animatori, della raccolta delle richieste, scambio di valutazioni e ipotesi di miglioramento, successivamente mi incontro regolarmente con la responsabile dell'area cultura per la pianificazione di nuovi progetti e la comprensione ed eventuale miglioramento delle problematiche.

Con cadenza quindicennale si è deciso di fare incontrare il gruppo di lavoro, in modo tale di potere valutare in maniera più ampia e con punti di vista diversi le valutazioni fatte.

Altra fase è quella effettuata durante il mio orario di lavoro all'interno della biblioteca S. Giovanni:
- si tratta di circa 30/45 minuti settimanali dedicati alla ricerca del materiale richiesto, funzioni di prestito e di rientro del materiale.

Per quanto riguarda il materiale portato in prestito alla sezione maschile dal marzo 2004 sono stati prestati circa 70 documenti diversi con una frequenza di circa 5 documenti alla settimana, mentre per la sezione femminile una statistica precisa non può essere effettuata, considerando che il servizio è iniziato in tempi recenti, anche in questo caso vi è stata un'ottima risposta, dai dati in mio possesso posso stimare che si tratta di circa 30 documenti.

Considerazioni

E' interessante notare come richieste da parte di nuovi utenti si creino in conseguenza del loro coinvolgimento diretto, esempio palese sono la figura dell'attuale animatore bibliotecario e di quei detenuti che sono stati chiamati a far parte del gruppo di lavoro e che, posizione da loro stessi dichiarata, precedentemente non erano a conoscenza del servizio.

Ciò fa ben comprendere quanto importante sia una promozione capillare del servizio.

E' altrettanto importante considerare che se si effettua una suddivisione dell'utenza carceraria in:

- *Forti Lettori*, cioè coloro che prima amavano leggere, anche ora trovano le condizioni per coltivare la propria, passione sia ricevendo libri attraverso familiari sia attraverso il servizio di biblioteca che gli stessi hanno richiesto e cercato, mentre per i così detti *Deboli Lettori* cioè chi aveva già precedentemente uno scarso rapporto con il libro, questi vanno invogliati attraverso meccanismi differenti, come documenti trattanti tematiche che loro vivono direttamente nei laboratori del carcere o proponendo loro romanzi che stimolino il loro interesse come gialli e romanzi d'avventura, assecondando una pur flebile passione letteraria o proponendo loro letteratura alternativa, fumetti e letteratura per ragazzi come strumenti per una loro alfabetizzazione o trattanti la multiculturalità la multirazialità e multireligiosità, andando così ad aiutarli in quella che è la loro convivenza.

Proposte per il futuro

Come tappe future si ritiene importante :

- la possibilità di permettere ai detenuti di consultare attraverso il catalogo OPAC il materiale disponibile all'interno della Biblioteca S. Giovanni grazie ad un accordo già preso tra Ministero di Grazia e Giustizia e Provincia di Pesaro e Urbino

- realizzare una postazione di consultazione del catalogo OPAC a disposizione degli agenti di polizia penitenziaria
- attivare una bacheca di scambio di consigli letterari, proposti da detenuti e rivolti a detenuti, da porre nelle aree di uso comune
- promozione alla lettura attraverso schede bibliografiche redatte all'interno del S. Giovanni e poi proposte alla comunità carceraria
- creazione di un club letterario formato da detenuti con lo scopo di creare confronto e conoscenza
- riorganizzazione dell'attuale fondo bibliografico posseduto all'interno della Casa Circondariale attraverso scarto inventariale, catalogazione su programma Sebina del posseduto, pianificazione politica degli acquisti e attraverso il confronto del posseduto delle altre biblioteche civiche
- creazione di un fondo specialistico di letteratura giuridica, argomento di grande interesse all'interno delle realtà carcerarie in genere, che andrebbe ad incrementare il patrimonio locale un a volta inserito all'interno del catalogo provinciale
- pianificazione periodica degli acquisti inserendo materiale in lingua, ad es. periodici permettendo una fruizione all'informazione anche a detenuti provenienti da paesi esteri, oltre che a materiale bibliografico in lingua originale
- creare un confronto tra quelli che sono i lettori dentro e quelli fuori ad es. *attraverso un foglio di recensione e suggerimenti* per arrivare alla conoscenza e al confronto attraverso il libro e la lettura
- riuscire ad attivare un sistema di scambio interbibliotecario che coinvolga il fondo bibliografico della casa circondariale

Il mantenimento del servizio già attivato e la realizzazione delle future proposte sopra elencate, oltre che la loro contestualizzazione in un progetto multiculturale più ampio, richiedono a mio parere un servizio più attento ed una frequenza da parte mia assidua e stabile, garanzie che attualmente con la mia posizione di volontario non riesco a garantire in maniera consona ad un adeguato sviluppo del progetto.

PESARO

Lorenzo Sabbatini

OPERATORE BIBLIOTECARIO PRESSO LA BIBLIOTECA SAN GIOVANNI DI PESARA E CON
MANSIONE DI OPERATORE BIBLIOTECARIO PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE VILLA FASTIGGI
DI PESARO